



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Modulo per la presentazione delle osservazioni

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

(Barrare la casella di interesse e completare)

- ☒ Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)
- ☐ Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
- ☐ Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)
- ☐ Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

Il/La Sottoscritto/a

BASCIU MARIA

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a

I

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione:

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

**"Costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi (discarica), della volumetria netta di m³ 323.164, ubicato in località "Su Giri de sa Murta" del comune di San Giovanni Suergiu (SU)". Proponente: Ekosarda. S.r.l.
Procedimento per il rilascio del Provvedimento ambientale unico regionale (P.A.U.R.). L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021"**

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- ☒ Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- ☒ Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- ☐ Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)

Altro *(specificare)*



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ Atmosfera
- ☒ Ambiente idrico
- ☒ Suolo e sottosuolo
- ☒ Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ☒ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ☒ Salute pubblica
- ☒ Beni culturali e paesaggio
- ☒ Monitoraggio ambientale
- ☐ Altro *(specificare)*

TESTO OSSERVAZIONI

In qualità di cittadino profondamente legato a questa terra, manifesto con estrema preoccupazione e fermezza la mia totale opposizione al progetto proposto dalla Ekosarda S.r.l. in Località "Su Giri de sa Murta". Il Sulcis Iglesiente non è una "tabula rasa" su cui edificare l'ennesimo sacrificio ambientale, ma un ecosistema già duramente provato che chiede a gran voce risanamento, non nuovo inquinamento. La nostra salute, quella dei nostri figli e la vocazione agricola e turistica di San Giovanni Suergiu non sono beni negoziabili o sacrificabili sull'altare di un profitto privato che lascerà solo macerie e contaminazione. Scrivo per dovere civico e per amore del mio territorio, affinché non si permetta la trasformazione di una ferita mineraria da risanare in una minaccia perenne per la vita.

1. Matrice Sanitaria e Diritto alla Salute

Il territorio del Sulcis Iglesiente è formalmente riconosciuto come area a elevato rischio di crisi ambientale sin dal 1982. L'inserimento di nuove pressioni inquinanti in un contesto già saturo viola palesemente il **Principio di Precauzione** (art. 301 D.Lgs. 152/2006). I dati epidemiologici locali sono allarmanti: si registra un'incidenza anomala di patologie oncologiche e la presenza di ben 6 casi di SLA su una popolazione di soli 5.600 abitanti. Autorizzare un impianto di tale impatto in una zona già martoriata significa ledere il diritto costituzionale alla salute (Art. 32 Cost.).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. Assetto Urbanistico e Destinazione Agricola (Zona E)

L'area di intervento è classificata come Zona E (Agricola) dal PRG vigente del Comune di San Giovanni Suergiu. Il progetto risulta in totale contrasto con la pianificazione urbanistica locale. Si evidenzia l'inapplicabilità della variante automatica ex art. 208 D.Lgs. 152/2006, data l'assenza di una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e, soprattutto, a seguito dell'espresso diniego manifestato dal Consiglio Comunale con **Delibera n. 11/2025**. Tale atto sancisce la mancanza d'intesa ai sensi dell'art. 8 L.R. 15/2002, rendendo l'opera urbanisticamente improcedibile.

3. Riqualificazione Rifiuti e Fascia di Rispetto dei 2.000 Metri

Nonostante la veste formale, il proponente richiede di ammettere Rifiuti Contenenti Amianto (**RCA: EER 170601*, 170603*, 170605***) ed eluati con valori fuori standard (sino a 2-3 volte i limiti di legge). Ciò configura l'impianto come una **discarica di rifiuti pericolosi**. Di conseguenza, viene violata la fascia escludente di 2.000 metri da centri abitati e strutture sensibili: il progetto dista meno di 250 m da Is Urigus, meno di 150 m da case sparse e circa 350-430 m da un parco giochi frequentato da minori.

4. Tutela dell'Ex Scuola Elementare di Via Sant'Antioco

L'ex edificio scolastico di Via Sant'Antioco non è un rudere abbandonato, ma una struttura sensibile attiva che ospita laboratori musicali, canto polifonico e importanti corsi sociali, oltre a fungere da seggio elettorale. La sua natura giuridica scolastica è reversibile e la sua funzione attuale richiede la massima tutela dalle emissioni odorigene e polverulente, protezione che il progetto Ekosarda non può garantire.

5. Vulnerabilità Idrogeologica e Acquifero in Pressione

Le indagini geognostiche (sondaggi SW1A-PZ) hanno confermato l'intercettazione di una falda in pressione con risalita a 24,40 m (quota +5,86 m s.l.m.). La presenza di un lago permanente nell'area di scavo attesta la vulnerabilità del sito. L'Allegato 1 del D.Lgs. 36/2003 vieta categoricamente la realizzazione di discariche in presenza di falde affioranti o intercettate, rendendo il sito tecnicamente inidoneo.

6. Pericolo di Contaminazione ed Esondazione del Rio Monserrato

Il progetto prevede il convogliamento del 100% delle acque tramite la condotta C_FIN_M con scarico SF1 direttamente nel **Rio Monserrato**. Tale scarico è situato a ridosso di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

abitazioni e di un asilo nido. In caso di eventi meteorici intensi, il rischio di esondazione con trasporto di percolato e sedimenti contaminati verso la laguna costiera metterebbe a rischio l'intero ecosistema marino e il comparto della pesca.

7. Anomalie Geotecniche e Collasso dei Pendii

I calcoli di stabilità presentati nel progetto sono tecnicamente inaccettabili. Si rileva un **Fattore di Sicurezza FS = 0,266**, valore drammaticamente inferiore al minimo di legge ($FS \geq 2,5$), indicando un imminente rischio di collasso dei pendii. Inoltre, l'area è gravata da rischio idraulico H_{i1} e geomorfologico H_{g1} (PAI), mentre la vasca del percolato (100 t) risulta sottodimensionata, garantendo un'autonomia di soli 14 giorni a fronte di tempi di gestione emergenziale ben più lunghi.

8. Passività Minerarie ed Elusione dell'Obbligo di Ripristino

Ekosarda S.r.l. ha acquisito una concessione mineraria scaduta e dismessa. Ai sensi del D.Lgs. 117/2008 e della L.R. 30/1989, permane l'obbligo inderogabile di risanamento ecologico e rimboschimento a carico del concessionario. Il tentativo di sovrapporre una discarica a una passività mineraria appare come un'elusione di tali obblighi, specialmente alla luce dell'avvio del procedimento di decadenza della concessione (prot. 1843/2026 SAERA).

9. Viabilità e Cammino Minerario di Santa Barbara

La logistica del progetto è incompatibile con la rete viaria locale. Si prevede l'uso di una pista sterrata interpodereale di 2,2 km del tutto inidonea al traffico pesante. Il tracciato si sovrappone al Cammino Minerario di Santa Barbara, eccellenza del turismo lento. Inoltre, l'occupazione e lo sbarramento della Strada Comunale di Monserrato (risalente al 1869) è illegittimo e pregiudica l'intervento dei mezzi di soccorso (118 e Vigili del Fuoco).

10. Impatto Economico e Svalutazione Immobiliare

Il danno economico per la comunità sarebbe incalcolabile. Le produzioni d'eccellenza, come la Cipolla di San Giovanni Suergiu (PAT) e il **Carignano del Sulcis (DOC)**, subirebbero il rischio di contaminazione da metalli pesanti (As, Cd, Hg, Pb) e IPA. Contemporaneamente, si stima un crollo del valore degli immobili tra il -50% e il -70%, accelerando il fenomeno dello spopolamento del territorio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Conclusioni e Richieste

Per tutto quanto sopra esposto, si richiede formalmente alla Regione Autonoma della Sardegna:

1. Il **rigetto immediato** dell'istanza PAUR N. Reg. 2/25 proposta da Ekosarda S.r.l.
2. L'attuazione dell'**Opzione Zero**, imponendo il ripristino ecologico della Cava Monserrato secondo i piani di risanamento vigenti.
3. L'ordinanza di **riapertura immediata** della Strada Comunale di Monserrato.
4. La notifica delle presenti osservazioni a tutti gli organi di vigilanza competenti.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente pubblicherà sul Portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali la documentazione trasmessa con la presente (ad eccezione degli allegati 1 e 2, contenenti dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato: _____

(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presenta)

luogo, CARBONIA

data, 21-9-2026

II/ La dichiarante

(Nome e Cognome del dichiarante)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

